

Costruire il passato in Etruria

Il senso dell'archeologia nella società contemporanea

a cura di

Carolina Megale



Edizioni ETS

Profilo del curatore

Carolina Megale

Archeologa classica, coordinatrice del Progetto Archeodig e referente scientifico dello scavo dell'Area archeologica di Poggio del Molino a Populonia. Dal 2015 è direttore scientifico del Museo etrusco di Populonia Collezione Gasparri di cui ha curato il nuovo allestimento. Insegna *Metodologia della ricerca archeologica* alla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Firenze e il corso di *Archaeology and Art of Ancient Italy* all'International Studies Institute at Palazzo Rucellai a Firenze. Ha conseguito la Laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Pisa, la Laurea Magistrale in Archeologia e il Dottorato di Ricerca in Storia e Civiltà del Mondo Antico presso l'Università di Firenze.

Specializzata nello studio dell'epigrafia su *instrumentum domesticum*, oltre che alla storia di Populonia in età romana le sue aree di interesse sono legate al management e alla sostenibilità dello scavo archeologico, quale strumento di conoscenza, salvaguardia e sviluppo del territorio.

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, divulgative e di archeologia pubblica ed ha curato, tra gli altri, il manuale di archeologia *Fare l'archeologo. Per passione e per mestiere*; è direttore scientifico della collana MediTo - *Landscapes of Mediterranean Central Italy*, edita da Brepols; direttore editoriale della collana di divulgazione scientifica *Uomonatura. Archeologia in* edita da Pacini Editore e membro del comitato scientifico della rivista di classe A *Rassegna di Archeologia*. È inoltre membro della redazione del Magazine *Archeostorie* e editor della rivista *Archeostorie. Journal of Public Archaeology*. Presidente dell'Associazione culturale Past in Progress e segretario del Centro Studi di Archeologia Pubblica *Archeostorie*.

Come ricercatrice partecipa ogni anno a convegni e conferenze nazionali ed internazionali per presentare lo stato di avanzamento delle ricerche in corso all'Area archeologica di Poggio del Molino. Come direttrice del Museo di Populonia organizza ogni anno mostre legate all'archeologia del territorio e conferenze e convegni dedicati, oltre che a temi archeologici in senso stretto, a temi quali la valorizzazione, l'economia e la sostenibilità della cultura. Coordina le attività del Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno per conto del soggetto capofila, il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

Profilo degli autori

Nicola Amico

Laureato in Conservazione dei Beni Culturali, nel 2008 ha svolto attività di ricerca presso il dipartimento ITABC del CNR di Roma e dal 2009-2013 presso il laboratorio per le tecnologie applicate all'archeologia STARC (*Science and Technology for Archaeology Research Center*) del *Cyprus Institute*, Cipro. Dal 2013 fa parte del team di ricerca del laboratorio Vast-Lab PIN, Polo Universitario della Città di Prato. In tutti questi anni la sua attività si è focalizzata sullo sviluppo di tecniche integrate per il rilievo di scavi archeologici, modellazione 3D per la realizzazione di musei e ambienti virtuali per la valorizzazione dei beni culturali. Come ricercatore e socio fondatore di PRISMA attualmente si occupa di multimedialità e nuovi metodi di fruizione dei Beni Culturali attraverso l'utilizzo delle tecnologie.

Carlo Baione

Archeologo classico formatosi professionalmente tra Roma e Populonia, si occupa principalmente di topografia e gestione della documentazione di scavo per progetti di ricerca internazionali in Italia, Libano, Marocco, Iraq e Iran. Si interessa di fotogrammetria digitale 3D e di digitalizzazione e comunicazione del patrimonio culturale con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'archeologia e al lavoro degli archeologi. Coordina il progetto digitale 3D dell'Area archeologica di Poggio del Molino, del Museo etrusco di Populonia Collezione Gasparri e del Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno; è inoltre responsabile dei progetti di archeologia digitale 3D per l'Associazione culturale Past in Progress.

Giorgio Baratti

Professore a contratto di Etruscologia presso l'Università Cattolica di Milano e l'Università degli Studi di Torino. Per quasi 15 anni ha tenuto, per l'Università degli Studi di Milano, corsi come docente a contratto, nell'ambito della *Metodologia della ricerca archeologica*. In questo contesto si occupa da venticinque anni della sperimentazione e implementazione di nuove tecnologie in ambito archeologico con una specifica attenzione all'applicazione sul campo. Di recente ha concentrato l'attenzione sulla sperimentazione di strumentazioni 3D, cercando di identificare l'effettiva efficacia di questi nuovi scenari nel contesto della metodologia archeologica. È conservatore archeologico del Museo delle Grigne (LC) per il quale ha curato il nuovo percorso espositivo della sezione archeologica; ha creato, tra l'altro, il progetto e la realizzazione del nuovo percorso archeologico del Museo di Viadana. Sempre nell'ambito della comunicazione archeologica, ha realizzato un supporto multimediale con la rappresentazione attraverso scenari tridimensionali dell'evoluzione della Valle dell'Adige per il nuovo Museo di Trento e ha collaborato alla realizzazione di diversi prodotti tridimensionali sull'arte etrusca, studiati e realizzati per specifici contesti espositivi internazionali.

Francesca Bulzomì

Laureata in Topografia antica, ha conseguito il diploma di Specializzazione in Archeologia classica presso l'Università di Pisa. I suoi principali interessi si concentrano sulle tematiche attinenti l'archeologia della produzione, con particolare attenzione allo studio dei manufatti vitrei e metallici; si occupa inoltre degli aspetti legati alla didattica e alla fruizione del patrimonio culturale.

Marta Coccoluto

Archeologa classicista, con un PhD in Storia, Archeologia e Antropologia del mondo antico, conseguito presso l'Università di Siena, dove era già Cultore della Materia in *Metodologia della Ricerca Archeologica*. Dal 2008 è la Coordinatrice del Parco archeologico di Baratti e Populonia (Piombino, LI) dove si occupa dell'organizzazione dei servizi al pubblico e della gestione del personale, dei progetti di ricerca, valorizzazione e promozione, degli eventi e delle mostre. Dal 2010 cura il merchandising museale dei Parchi della Val di Cornia. Giornalista pubblicista, scrive per quotidiani, settimanali e riviste, tra cui *Il Fatto Quotidiano*. Collabora in progetti di comunicazione online nell'ambito di cultura, musei e arte contemporanea. Dal 2015 è membro della Giuria Archeoblogger alla *Rassegna Internazionale del Cinema archeologico di Rovereto*. Ha esperienze di docenza presso la SIAF Scuola Internazionale di Alta Formazione di Volterra, la Scuola Permanente dell'Abitare (2015-2017) di Montalcino (SI) e il Master Universitario Conservazione e Gestione Beni Archeologici e Storico-Artistici dell'Università di Siena (2013). Ha partecipato a scavi e ricerche archeologiche in Italia e all'estero e dedica le sue ricerche ai temi dell'audience development, dell'accessibilità culturale e della comunicazione online.

Matteo Colombini

Dal 2009 è Presidente dell'Associazione Culturale Progetto Archeologico Alberese attraverso la quale collabora stabilmente con Enti Pubblici e Istituti di Ricerca italiani ed internazionali al fine di promuovere la tutela, la ricerca e la valorizzazione del patrimonio storico archeologico nella provincia di Grosseto. Attualmente si occupa della gestione delle reti museali di Massa Marittima e Follonica su incarico della Coop. Sociale Zoe, per la quale è coordinatore d'area. È specializzando in Archeologia Classica presso l'Università di Firenze.

Sara De Sanctis

Lavora come archeologa libera professionista. Collabora con società e cooperative per problematiche relative all'archeologia preventiva e con la Cooperativa Zoe come curatrice, operatrice didattica ed organizzatrice di eventi culturali. Dal 2016 è socia dell'Associazione Culturale Progetto Archeologico Alberese di cui cura l'ideazione e lo sviluppo di progetti didattici ed educativi, la comunicazione e l'organizzazione di eventi. Fa parte del Progetto D.R.A.G.O. (Development Resources Agricultural Growth Organic) e dell'Associazione, nata a seguito del progetto, di cui è membro del direttivo. Si occupa in particolare del settore cultura, ricerca, didattica e progettazione di eventi mirati alla conoscenza del territorio e dei luoghi a valenza archeologica in cui sono attive le aziende che hanno aderito all'associazione.

Laureata in Metodologia e tecnica dello scavo archeologico, ad oggi si sta specializzando in archeologia delle produzioni con particolare riferimento al settore agroalimentare e metallurgico, temi su cui ha realizzato eventi mirati al dialogo e alla collaborazione tra università, aziende e amministrazioni locali. Tra i vari progetti ha maturato esperienze come responsabile e coordinatore di Summer School e campi internazionali di ricerca archeologica.

Giuseppe Alessandro Fichera

Classe 1974, laureato a Siena con una tesi in Archeologia dell'Architettura Medievale. Prosegue la sua carriera con un Dottorato di ricerca sui castelli della Maremma legati alla famiglia degli Aldobrandeschi. Dal 1997 al 2017 ha collaborato con il Dipartimento di Archeologia Medievale dell'Università di Siena nel coordinamento di scavi archeologici: tra i più importanti la Rocca di Campiglia Marittima, il castello di Piombino, la chiesa di Sant'Antimo sopra i Canali a Piombino, il castello di Donoratico a Castagneto Carducci, il monastero di San Pietro a Monteverdi, il monastero di San Quirico a Populonia. Specialista nello studio delle architetture medievali ha preso parte a importanti progetti di carattere nazionale e internazionale, come lo studio di alcune fortezze in Albania e della Basilica della Natività. È responsabile della supervisione archeologica del progetto di restauro della Basilica della Natività di Betlemme per conto del Governo palestinese e della Piacenti SpA di Prato. Dal 2010 è consulente scientifico e coordinatore del progetto di ricostruzione sperimentale di una abitazione medievale nel Parco Archeominerario di San Silvestro (Campiglia Marittima – LI), in collaborazione con la Società Parchi Val di Cornia SpA.

Stefano Genovesi

Archeologo classico, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia e il Diploma di Specializzazione in archeologia classica presso l'Università di Pisa; è Cultore della materia per Archeologia delle Province Romane. È curatore del Museo Archeologico di Cecina, del Parco Archeologico di S. Vincenzino e dell'Area Archeologica di Massaciuccoli Romana. Ha preso parte a scavi e ricognizioni in Toscana, Liguria, Sicilia e Calabria. I suoi principali ambiti di ricerca sono la storia economica e le problematiche relative al popolamento dell'Etruria settentrionale (ville, sistemi portuali).

Cinzia Luddi

Laureata in Ingegneria informatica presso l'Università di Firenze, è specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per la valorizzazione e la comunicazione dei beni culturali. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca incentrati sui beni culturali, focalizzati sui temi della digitalizzazione e conservazione dei dati, sull'interoperabilità, sulle digital libraries e il web semantico, ed è attualmente ricercatrice del laboratorio Vast-Lab PIN, Polo Universitario della Città di Prato. È socio fondatore di PRISMA, dedicandosi al suo interno alla ricerca e sviluppo di nuove ed efficienti soluzioni tecnologiche applicabili ai beni culturali, come ad esempio d'interfacce interattive per dispositivi mobili finalizzati all'utilizzo all'interno di musei e siti archeologici. Grazie alla partecipazione a progetti quali *Museo4U* e Musei SuperAbili i suoi studi si sono focalizzati inoltre sull'analisi dell'interazione tra accessibilità e usabilità, applicata al design e sviluppo di interfacce utente interattive e tool inclusivi.

Samanta Mariotti

Si laurea presso l'Università di Siena occupandosi prevalentemente di archeologia bizantina, rilievo archeologico e GIS. Nel corso degli anni inizia a interessarsi di *public archaeology* e di comunicazione archeologica: è tra i fondatori del progetto Archeokids, il blog che dal 2014 racconta l'archeologia ai bambini ed è autrice di diverse audioguide per musei e aree archeologiche. Nel 2016 si diploma alla Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici di Trieste, Udine e Venezia Ca' Foscari con una tesi dedicata all'esperienza di archeologia pubblica sul sito di Vignale dove lavora dal 2006. Ha partecipato a numerose campagne di ricognizione e di scavo in Italia e all'estero ed è attualmente titolare di una borsa di studio presso l'Università di Siena. È inoltre socio fondatore di M(u)ovimenti APS attraverso la quale si occupa di didattica archeologica e di promozione del patrimonio culturale. Da aprile 2018 collabora con EGA - Entertainment Game Apps, Ltd. in qualità di curatrice di contenuti per videogiochi a tema storico-archeologico.

Simonetta Menchelli

Professore di Topografia antica ed Archeologia subacquea presso l'Università di Pisa, dirige progetti di scavo e di survey in Toscana, Liguria e Marche. Ha partecipato a vari progetti europei (Corsica, Ungheria ed Albania). Si occupa prevalentemente di archeologia dei paesaggi urbani e territoriali, delle produzioni ceramiche antiche, dell'archeologia del commercio e della navigazione.

Chiara Molducci

Ricercatore post-doc e contrattista per la Cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Firenze, dal 2009 docente alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. È direttore scientifico di progetti di ricerca sulla Signoria dei Guidi fra Toscana e Romagna afferenti al Progetto strategico di Ateneo *La società feudale mediterranea*; membro del Comitato scientifico nazionale di Archeologia Pubblica e fondatrice di Coop LASG, *spin-off* accademico dell'Università di Firenze. Coordinatore del progetto Mappe di Comunità per il Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN 2016-2018), *Archeologia al futuro*. Ha all'attivo numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo.

Ginevra Niccolucci

Specializzata in marketing delle risorse locali e comunicazione dei beni culturali. Dopo essere stata responsabile per l'Italia di izi.TRAVEL, azienda olandese leader nel settore delle audioguide, è tra i fondatori di PRISMA e, al suo interno, è attualmente responsabile del coordinamento e progettazione di soluzioni innovative per la comunicazione museale. Ha ampliato le sue conoscenze nel campo dell'accessibilità museale all'interno di progetti come *Musei SuperAbili* in cui ha coordinato la verifica dello stato di accessibilità di oltre 50 luoghi della cultura e la formazione degli operatori, e *Museo4U* in cui ha curato la comunicazione attraverso lo storytelling digitale per utenti con bisogni speciali.

Virginia Niccolucci

Fotografa professionista diplomata alla Libera Accademia di Belle Arti, realizza le campagne fotografiche e video del laboratorio Vast-Lab PIN, Polo Universitario della Città di Prato. Dalla costituzione di PRISMA, di cui è tra i fondatori, ne è la responsabile per le attività grafiche e fotografiche. Ha progettato e realizzato contenuti multimediali inclusivi con la tecnica del compositing (narratore LIS, Lingua dei Segni Italiana, sottotitoli, audio e animazioni) per diverse istituzioni culturali in Toscana, tra i più importanti Opera di Santa Maria del Fiore e Opera Medicea Laurenziana di Firenze, il Museo Civico Archeologico Isidoro Falchi di Vetulonia.

Laura Pagliantini

Ha conseguito nel 2010 la laurea specialistica in Archeologia presso l'Università di Siena e nel 2014 il Dottorato di ricerca in *Storia e Archeologia globale dei paesaggi* all'Università di Foggia, svolgendo le proprie ricerche sulla storia antica dell'Isola d'Elba. Ha partecipato a numerose campagne di scavo archeologico e, come relatrice, a convegni nazionali ed internazionali su tematiche riguardanti il territorio dell'antica città di Populonia e l'Isola d'Elba. Dal 2012 dirige sul campo gli scavi archeologici nella rada di Portoferraio (condotti dall'Università di Siena) e dal 2015 al 2016 le attività didattiche e di promozione culturale del Museo del Mare di Capoliveri. Dal 2016 è Direttrice scientifica del Parco archeologico Villa romana delle Grotte, dove cura i progetti di ricerca, di valorizzazione e di comunicazione del parco e, dal 2017, coordinatrice dei siti culturali di Portoferraio.

Giuditta Pesenti

Dottoranda presso l'Università di Pisa ha impostato fin dai primi anni di studio una ricerca volta all'indagine del territorio di Vetulonia, in particolar modo a partire dall'epoca arcaica. Tra le attività svolte, numerose campagne di scavo e sorveglianza archeologica nel sito di San Germano (Gavorrano, GR), la collaborazione all'allestimento di alcune esposizioni, visite guidate e lo studio del contesto etrusco di Campo di Chiara (Scarliano, GR). Ha approfondito l'esperienza grazie a una borsa di ricerca dell'Università di Firenze ottenuta nel 2018 e incentrata sulla necropoli di San Germano. Ha inoltre svolto attività di insegnamento sia tramite lezioni frontali sia attraverso seminari universitari e attività di laboratorio. Dal 2013 al 2017 è stata membro dei progetti di ricerca della Cattedra di Etruscologia dell'Università di Firenze riguardanti le necropoli del territorio di Vetulonia e gli insediamenti etruschi d'altura. Allo stesso tempo, ha portato avanti lo studio e la pubblicazione di varie classi ceramiche, tra cui alcune provenienti dal sito etrusco di Monte Giovi (Pontassieve, FI) e la Collezione Galli (Massa Marittima, GR), e di alcune iscrizioni etrusche.

Costanza Quaratesi

Archeologa classica, ha conseguito la Laurea magistrale in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Pisa. Tra i principali ambiti di ricerca vi sono lo studio della ceramica fine da mensa di età ellenistica e in generale della cultura materiale di età romana. Dopo numerose esperienze di scavo – principalmente in siti dell'Italia centrale – sia in ambito universitario che in cantieri di emergenza, lavora dal 2012 presso il Museo Civico Archeologico Isidoro Falchi di Vetulonia, dove si occupa di didattica, tutoraggio, comunicazione e gestione. Affianca inoltre la direzione in tutte le iniziative scientifiche e divulgative promosse dal museo.

Mariela Quartararo

Classe 1981, archeologa specializzata, guida turistica e accompagnatore di origini siciliane trapiantata in Toscana da anni. Conclusi gli studi universitari a Pisa decide di rimanere in questa regione con l'obiettivo di contribuire alla tutela, valorizzazione e promozione del suo meraviglioso patrimonio attraverso le sue competenze. Tra le esperienze formative e lavorative che maggiormente segnano il suo percorso personale e professionale vi è, *in primis*, la collaborazione attiva con l'Area archeologica Massaciucoli Romana a cui si è avvicinata entrando a far parte del Gruppo Archeologico Massarose, GAM, come operatrice volontaria dei servizi di accoglienza e custodia, project management/fundraising assistant e social media management assistant; successivamente, con l'Associazione Culturale Cooltouralmente diviene operatrice didattica museale e addetta alla comunicazione. Entrambe le associazioni sono le anime della gestione e della didattica dell'Area Archeologica Massaciucoli romana fino al 2016.

Edina Regoli

Laureata in archeologia all'Università di Siena, dal 1983 dirige il Museo Civico Archeologico di Rosignano Marittimo, di cui ha curato il riallestimento e ulteriori ampliamenti nel 2005 e nel 2016. Nel 2011 ha curato la riapertura al pubblico e il progetto di allestimento del Museo Archeologico Nazionale di Castiglioncello. Si occupa prevalentemente di archeologia del paesaggio, di archeologia e cultura materiale di età romana, di didattica dell'archeologia e di museologia.

Paolo Sangriso

Laureato in Topografia antica, specializzato in archeologia sulla topografia dell'*Ager Lunensis*-Cultore della materia in Topografia Antica. Ha partecipato e diretto scavi e ricognizioni in Italia (Liguria, Toscana, Marche, Sicilia). Si interessa di topografia della costa settentrionale dell'Etruria, di produzione di terra sigillata italica, di culti orientali, di architettura antica, di urbanistica e dell'organizzazione dello spazio nel mondo romano.

Giada Valdambri

Archeologa specializzata in Archeologia Medievale, dopo esperienze maturate come professionista su cantieri archeologici e nei musei oggi è docente di discipline letterarie. Al centro dei suoi studi e pubblicazioni è il rapporto tra insediamenti e territorio, la viabilità antica con l'ausilio di tecnologia GIS.

Luisa Zito

Archeologa, manager dei beni culturali e co-founder dell'Associazione Culturale REPublic, dopo essersi occupata di ceramica romana, paesaggi antichi, gestione di siti e parchi archeologici, è consulente museale per analisi dei pubblici, audience engagement e development, accessibilità e mediazione culturale.